

Parrocchia Madonna del Rosario – San Sostene M.na

PREGHIERA DEI VENTI SABATI IN ONORE DELLA MADONNA DEL ROSARIO

20° SABATO

Maria è incoronata regina del cielo e della terra.

Inizio canto mariano

Preghiera al SS. Sacramento

G: O Dio vieni a salvarmi.

T: Signore vieni presto in mio aiuto

T: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo

come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

G: Contempliamo il quarto mistero glorioso: Maria è incoronata regina del cielo e della terra.

Invocazione allo Spirito santo

G: Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato.

T: **O dolce consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.**

G: Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.

T: **Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore; sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.**

G: Difendici dal nemico, reca in dono la pace, la tua guida invincibile ci preservi dal male.

T: **Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.**

G: Sia gloria a Dio Padre, al Figlio, che è risorto dai morti e allo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T: **Amen.**

(dall'Ambone) **1 lettore:**

Ascolto della Parola *Dal Libro dell'Apocalisse (Ap 12;1-10).*

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni. Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme ai suoi angeli, ma non prevalse e non vi fu più posto per loro in cielo. E il grande drago, il serpente antico, colui che è chiamato diavolo e il Satana e che seduce tutta la terra abitata, fu precipitato sulla terra e con lui anche i suoi angeli. Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: "Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, perché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte.

2 lettore

Meditazione beato Bartolo Longo

Non è dato nè a lingua umana né ad angelica, dice S. Epifanio, esporre l'onore e il trionfo con cui venne Maria accolta in cielo nella sua gloriosa Assunzione. Questo solo può dirsi: che non vi fu e non ve ne sarà mai maggiore dopo la gloria e il trionfo del Figlio suo. Non vi è mente creata, dice pure S. Bernardo, che sappia intendere con quanta gloria sia entrata in cielo la Vergine santa, con quanta devozione sia stata ossequiata da tutti i cori degli Angeli, con quanta piacevolezza e compiacenza sia stata accolta e abbracciata dal suo divin Figlio. Considera dunque, anima mia, come anelavano gli Angeli, avvenuta la Redenzione, di avere in cielo in anima e corpo il Di Uomo e la sua Madre. E il desiderio dei celesti cittadini finalmente è compiuto. Ma se il Signore volle che l'Arca del Testamento fosse con grande gloria introdotta nella città di David, con più nobile e glorioso

trionfo ordinò che la sua Madre entrasse in cielo. Lo stesso Re del cielo, dice S. Bernardino, venne ad incontrarla con tutta la sua corte celeste. E con questo superò la gloria della stessa sua Ascensione. Considera come sfolgorante di gioia e di splendore la invitasse dicendole: "Vieni con me dal Libano, o sposa, con me dal Libano, vieni!" (Ct 4,8). E Maria più vaga di tutte le creature unite insieme, già si leva da terra, già passa le sfere, e giunge al trono della SS. Trinità. E gli Angeli, nel vederla bella e gloriosa, domandano: Chi è mai questa creatura che viene dal deserto della terra, luogo di spine e di triboli, sì pura e sì ricca di virtù, appoggiata al suo diletto Signore? Chi è? Rispondono gli Angeli che l'accompagnano: Questa è la Madre del nostro Re, è la nostra Regina, e la benedetta fra le donne, la piena di grazia, la santa dei santi, la diletta di Dio, l'Immacolata, la colomba, la più bella di tutte le creature. Ascolta quindi il cantico di tutti i beati Spiriti che la lodano: "Tu sei la gloria di Gerusalemme, tu magnifico vanto d'Israele, tu splendido onore della nostra gente" (Gd 15,9). Contempla S. Bernardo che come in terra non vi fu luogo e tempio più degno di Dio, del seno verginale di Maria, così in cielo non vi è trono più eccelso del trono regale su cui venne Ella collocata dal Figlio suo. La collocò alla sua destra, e sopra tutti i cori degli Angeli, a fare come un coro a parte con la sua umanità associandola a sé qual sua Madre, quale sposa, quale Corredentrice, sua Cooperatrice alla Redenzione del mondo, e quale Regina dell'universo. O Vergine gloriosa e benedetta, mi rallegro e mi compiaccio con te per la gloria grande che godi in paradiso, assisa alla destra del tuo Figlio e costituita Regina del Cielo e della terra. O cara Vergine, tutto l'universo, credendo nel tuo divin Figliuolo e alla vera Chiesa, ti riconosca qual propria Madre e Regina; si rallegri ed esulti per avere in Te presso Dio una Madre sì amorosa, e una Regina sì grande, sì amabile e sì potente.

Tutti

Canto: Mostraci il tuo volto, Signore, in te speriamo. Donaci il tuo sguardo Maria: con te crediamo, con te amiamo.

3 lettore:

Padre nostro... Ave Maria... e benedetto il frutto del tuo seno Gesù, che ti ha incoronata regina del cielo e della terra. Santa Maria... (10 volte). Gloria al Padre... Litanie Lauretane...

MEMORARE ALLA VERGINE DEL ROSARIO

Tutti

Ricordati, o pietosissima Vergine del Rosario, non essersi udito mai, che alcuno dei tuoi devoti, il quale abbia col Rosario invocata la tua assistenza o implorato il tuo soccorso, sia rimasto abbandonato. Io, animato da tal confidenza, a Te vengo, o Madre della Misericordia, Vergine delle vergini, potente Regina delle Vittorie. Peccatore gemente, eccomi prostrato ai tuoi piedi imploro pietà, ti chiedo grazia. Deh! non disprezzar le mie suppliche, o Madre del Verbo; ma per il tuo sacratissimo Rosario, per la predilezione che mostri ai tuoi devoti, benigna ascoltami ed esaudiscimi. Amen.

Si ripeta tre volte: Regina del santo Rosario prega per noi

Virtù da vivere nella settimana: **PERSEVERANZA NELLA DEVOZIONE A MARIA.**

Prostrati oggi innanzi ad una immagine di Maria e dichiarandole che vuoi essere suo servo fedele per tutta la vita, offrile i tuoi pensieri, i tuoi affetti, le tue opere, tutto te stesso; promettile di non lasciare mai di recitare ogni giorno almeno cinque poste del suo Rosario. Beato te se giungerai a recitare ogni giorno le quindici poste del santo Rosario: al Rosario quotidiano è promessa da Maria la Perseveranza finale. Invita ogni anima alla devozione di Maria e distribuisci delle corone consigliando l'esercizio dei Venti Sabati. Serba il desiderio che Maria santissima venga ad assisterti in morte, confida sempre nella sua bontà, e amala come Madre.

Invocazione da ripetere – O Maria, Regina degli angeli e dei santi, Tu sei la Regina del mio cuore.